



Società per l'erogazione  
del servizio idrico integrato

Via Macello, 14 - 26100 Cremona  
Tel. 0372 4791 - Fax 0372 479239  
C.F., P.I. e R.I. CR: 01308980190  
R.E.A. di Cremona n. 160227  
Capitale Sociale € 2.459.172,00 i.v.  
sito web: www.padaniaacquegestione.it  
e-mail: info@padaniaacquegestione.it



**Prot.:** PAG/U/2013/0006613  
**Vs. rif.:** prot. 6632 del 2/10/2013  
**Ns. rif.:** prot. PAG/E/2013/0006459 del 08/10/2013  
**Raccomandata A/R**

Cremona, 11/10/2013

Ill.mo  
Sindaco

**COMUNE DI DOVERA**  
Piazza XXV Aprile, 1  
**26010 Dovera (CR)**

COMUNE DI DOVERA	
15 OTT. 2013	
Prot. .... 7067	Fasc. .... 9
Cat. .... do	Cl. .... 01

**Oggetto: CONTRIBUTO ALLA REDAZIONE DI VARIANTE AL P.G.T.  
PARERE DEL GESTORE DEL CICLO IDRICO**

In riferimento alla vostra lettera citata in protocollo, relativa alla convocazione della conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) della prima variante al PGT, fissata in data 18/10/2013, nel comunicare che non potremo essere presenti a tale incontro e, preso atto della documentazione tecnica relativa, si chiede di voler acquisire la presente quale contributo alla redazione del P.G.T. da parte del futuro gestore del ciclo idrico.

Acquedotto

Segnaliamo che le trasformazioni territoriali indicate dal Rapporto Preliminare sembrano in via generale compatibili con il sistema acquedottistico esistente.

Rammentiamo inoltre quanto già segnalato con ns. precedente PEU/08/1124/APsv del 5/12/2008.

Come previsto dal progetto preliminare per la realizzazione del nuovo impianto di potabilizzazione, redatto dalla scrivente Società in data 31/12/2007, l'area interessata dal primo stralcio dei lavori, insisterà sui mappali 609 e 611 del foglio 15.

In una fase successiva, non contemplata dal citato progetto, si dovrà perforare un nuovo pozzo in ausilio a quello attualmente in servizio realizzato nel 1994. Tale scelta si rende necessaria in considerazione che il pozzo di Via Folla, realizzato nel 1972, con l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione, potrà essere utilizzato solo come servizio di emergenza e, non come attualmente avviene, per alimentare in continuo la rete idrica.

L'area ottimale sulla quale perforare il nuovo pozzo è stata individuata nel mappale 640 del foglio 15, classificata dal P.R.G. vigente come "Aree miste verdi - attrezzature di livello comunale".

Organismo accreditato da ACCREDIA



UNI EN ISO 9001:2008  
SGQ Certificato n. 825

Società per l'erogazione  
del servizio idrico integrato

Via Macello, 14 - 26100 Cremona  
Tel. 0372 4791 - Fax 0372 479239  
C.F., P.I. e R.I. CR: 01308980190  
R.E.A. di Cremona n. 160227  
Capitale Sociale € 2.459.172,00 i.v.  
sito web: [www.padaniaacquegestione.it](http://www.padaniaacquegestione.it)  
e-mail: [info@padaniaacquegestione.it](mailto:info@padaniaacquegestione.it)



Con la presente si chiede pertanto di voler assegnare ad una porzione di circa 3.800 mq del mappale 640 del foglio 15 una destinazione compatibile con le funzioni future progettate (vedi estratti di mappa allegati).

Va comunque precisato che variazioni o trasformazioni delle destinazioni d'uso originali, in particolare da utilizzo prevalentemente agricolo a destinazione residenziale ma anche da utilizzo artigianale a destinazione residenziale, comportano sempre un incremento dei consumi idrico potabili che dovrebbero essere valutati di volta in volta in relazione all'impatto che essi avranno sulla rete idrica di distribuzione e sugli impianti centrali di produzione, prevedendo nel qual caso eventuali potenziamenti.

#### Fognatura e depurazione

Premesso che qualsiasi variazione operata sul territorio modifica di conseguenza la richiesta di infrastruttura sia in termini di carico idraulico che organico, si precisa che in fase di pianificazione territoriale dovrà essere valutata di volta in volta la capacità ricettiva delle reti e degli impianti esistenti e prevederne eventuali potenziamenti.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione, si dovrà prescrivere il rispetto delle distanze minime per l'edificazione.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, che interessa il territorio cremonese in varia misura, si elencano, di seguito, alcuni dei criteri generali funzionali alla sua mitigazione. Tali indicazioni per buona parte sono contenute nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ed approvate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 1/99 in data 11/05/1999 e successivamente con D. P. C. M. del 24 maggio 2001.

1. Invarianza della Portata. Per tutte le aree soggette a cambio di destinazione d'uso del suolo, la portata in uscita dal comparto così urbanizzato, dovrà essere inferiore o uguale a quella generata dal campo agricolo precedente al cambio di destinazione d'uso. Per tale motivo i nuovi interventi di urbanizzazione e di infrastrutture, devono prevedere sia a livello locale che eventualmente accorpato, la realizzazione di adeguati accorgimenti di laminazione, tramite invasi temporanei delle precipitazioni meteoriche compreso l'eventuale trattamento delle acque di prima pioggia nei casi previsti dalla legge.
2. Impostazioni di quote e franchi di rispetto. Si tratta di vincoli fisici che da assumere caso per caso in funzione del locale grado di rischio alla sommersione provocabile da tracimazioni dei canali di scolo o rigurgiti dalla



Società per l'erogazione  
del servizio idrico integrato

Via Macello, 14 - 26100 Cremona  
Tel. 0372 4791 - Fax 0372 479239  
C.F., P.I. e R.I. CR: 01308980190  
R.E.A. di Cremona n. 160227  
Capitale Sociale € 2.459.172,00 i.v.  
sito web: [www.padaniaacquegestione.it](http://www.padaniaacquegestione.it)  
e-mail: [info@padaniaacquegestione.it](mailto:info@padaniaacquegestione.it)



rete di collettamento delle acque piovane:

- Vietare locali interrati e seminterrati: vincolo da estendere per buona parte di tutto il suolo comunale, in considerazione della pensilità di quasi tutti i corsi d'acqua che attraversano il territorio. Nel caso in cui si volessero comunque realizzare questi vani, allora diventerebbero vincolanti sia forme assicurative che dichiarazioni, da apportare in sede del titolo abilitativo, di manleva della responsabilità di allagamento sia per l'Amministrazione Comunale che per gli Enti preposti per la gestione ed il governo delle acque;
  - Quote piani di calpestio: il piano terra di tutti i nuovi fabbricati deve essere posizionato ad un'altezza maggiore di 20-30 cm rispetto all'asse stradale;
  - Tutti gli impianti tecnologici (cabine elettriche, impianti di riscaldamento, quadri elettrici impianti di pompaggio, ecc...) devono essere posizionati a un'altezza maggiore di 50 cm dall'asse stradale;
  - Distanze di rispetto dai corsi d'acqua: per consentire gli interventi di manutenzione con i mezzi meccanici sul reticolo idrografico di bonifica si deve imporre una fascia di rispetto assoluto della larghezza di 5 m, che arriva sino a 10 m per quanto riguarda le nuove costruzioni, come già previsto dal R.D. 8/5/1904, n. 368 e 25/7/1904, n. 523, e art. 14 comma 7 delle NTA del PAI, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n.18 in data 26 aprile 2001, misurati dal ciglio della scarpata del canale o dal piede lato campagna dell'argine.
3. Per tutte le aree suscettibili ad essere edificate e per tutte quelle in ampliamento edificatorio, la pratica edilizia deve essere accompagnata da uno studio di compatibilità idraulica capace di assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti e previste; tale studio deve inoltre dimostrare che la realizzazione degli interventi non produce effetti peggiorativi d'esposizione al rischio idraulico.
4. Sono vietati gli interventi nelle aree soggette a vincoli idraulici sovraordinati (P.A.I. e P.T.U.A.) e che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso.
5. Riutilizzo delle acque piovane. Si potrebbe prevedere di potenziare e progettare le vasche di laminazione o i dispositivi di raccolta delle acque piovane, anche con funzioni d'utilizzo delle stesse per l'irrigazione dei giardini o per usi dove può essere impiegata acqua di scarsa qualità, in alternativa ad acque pregiate idropotabili. Quest'opportunità in linea con gli indirizzi programmatici regionali e nazionali, oltre a raggiungere il precipuo obiettivo del risparmio idrico, consentirebbe di conferire agli stessi invasi di laminazione e di raccolta anche una valenza ambientale di sostanziale

Organismo accreditato da ACCREDIA



UNI EN ISO 9001:2008  
SGQ Certificato n. 825

Società per l'erogazione  
del servizio idrico integrato

Via Macello, 14 - 26100 Cremona  
Tel. 0372 4791 - Fax 0372 479239  
C.F., P.I. e R.I. CR: 01308980190  
R.E.A. di Cremona n. 160227  
Capitale Sociale € 2.459.172,00 i.v.  
sito web: [www.padaniaacquegestione.it](http://www.padaniaacquegestione.it)  
e-mail: [info@padaniaacquegestione.it](mailto:info@padaniaacquegestione.it)



importanza.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere  
distinti saluti.

  
IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(Alessandro Lanfranchi)